

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
MARIO CLEMENTE MASTELLA

La seduta comincia alle 10.

La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono settantaneve.

Discussione del testo unificato delle proposte di legge: Affidamento condiviso dei figli (66 ed abbinate).

PRESIDENTE avverte che lo schema recante la ripartizione dei tempi per la discussione sulle linee generali è riprodotto in calce al calendario dei lavori dell'Assemblea.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali, della quale è stato chiesto l'ampliamento.

MAURIZIO PANIZ, *Relatore*, osserva che il testo unificato in discussione, basandosi sul principio della bigenitorialità, è volto a considerare, in caso di separazione dei coniugi, l'affidamento condiviso dei figli quale regola generale e solo in casi eccezionali, che potrebbero causare evidenti pregiudizi per il minore, l'affidamento esclusivo. Osservato altresì che i dati statistici relativi ad altri paesi europei confermano che l'affidamento congiunto favorisce la diminuzione del tasso di conflittualità tra i coniugi, consentendo al minore di mantenere rapporti equilibrati e

continuativi con entrambi i genitori e le loro famiglie, illustra il contenuto del provvedimento, sottolineando, tra l'altro, la particolare tutela riservata al coniuge più debole.

MICHELE SAPONARA, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, avverte che il Governo si riserva di intervenire nel prosieguo del dibattito.

VITTORIO TARDITI, nel giudicare insostenibili ed infondati i rilievi critici formulati da coloro che hanno manifestato contrarietà all'ipotesi di affidamento condiviso dei figli, atteso peraltro che le proposte di legge in materia nascono dalla necessità di accogliere le istanze della società civile, sottolinea l'efficacia del suddetto istituto, nonché l'importanza della mediazione familiare.

MARIA BURANI PROCACCINI osserva che il testo unificato in discussione appare ispirato ad una visione «adultocentrica» che non tiene conto della necessità di rispettare i diritti del minore sanciti dalle convenzioni internazionali. Auspica, pertanto, l'accoglimento delle sue proposte emendative, da lei formulate anche in base alla esperienza maturata quale presidente della Commissione bicamerale per l'infanzia, finalizzate a modificare significativamente il testo unificato in discussione.

MARCELLA LUCIDI, premesso che avrebbe ritenuto più opportuno che la materia dell'affido condiviso fosse stata sottratta alle dinamiche del confronto parlamentare, sottolinea la necessità di riequilibrare i principi della legislazione in materia di affidamento dei figli di genitori separati. Tuttavia, nel ritenere che il su-

periore interesse del minore non sia necessariamente tutelato dal regime di affidamento condiviso, auspica che il dibattito in Assemblea consenta di apportare al testo unificato in discussione le modifiche necessarie a renderlo realmente centrato sul minore.

CAROLINA LUSSANA, sottolineato che l'affido esclusivo può essere percepito dal genitore non affidatario come frutto di una logica sanzionatoria, osserva che la bigenitorialità è un diritto riconosciuto dall'articolo 30 della Costituzione. Lamentata altresì una perdurante e angusta discriminazione nel caso dell'affido, tra i figli nati dal matrimonio, sui quali decide il giudice ordinario e quelli nati fuori dal matrimonio, dei quali si occupa il Tribunale dei minorenni, auspica l'istituzione presso tutti i Tribunali di un giudice unico per la famiglia e i minori.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
FABIO MUSSI

CAROLINA LUSSANA, richiamati quindi gli aspetti più innovativi e qualificanti del provvedimento in discussione, auspica l'approvazione di emendamenti migliorativi del testo, in particolare di quelli relativi all'estensione dell'affido condiviso ai figli delle coppie di fatto.

TIZIANA VALPIANA, nel ritenere prevalente l'esigenza di tutelare il superiore interesse del minore, giudica errato imporre ai coniugi una gestione familiare che potrebbero legittimamente non voler più condividere; osserva pertanto che l'affido condiviso può essere attuato solo nel caso in cui vi sia il consenso libero e consapevole di entrambi i genitori, come previsto dalla vigente normativa. Nel paventare, inoltre, i rischi derivanti da una strisciante operazione culturale volta a comprimere l'autonomia decisionale dei coniugi, ritiene che il testo unificato in discussione non conseguirà gli obiettivi che si prefigge, rischiando addirittura di alimentare i conflitti.

BEATRICE MARIA MAGNOLFI, premesso che il riconoscimento del diritto del minore a mantenere un rapporto con entrambi i genitori in caso di separazione è un principio di civiltà, sottolinea che, al fine di tutelare il superiore interesse del minore, non si possono imporre rigidamente per legge comportamenti che riguardano le delicate sfere personali ed affettive. Paventa, quindi, le deleterie conseguenze che potranno derivare dall'eventuale attuazione delle disposizioni recate dal testo unificato in discussione, ove non modificate in modo significativo nel senso indicato dalle proposte emendative presentate dalla sua parte politica.

ROBERTO GIACHETTI, sottolineata la necessità di un adeguamento della legislazione in materia di separazione dei coniugi e di affidamento dei figli, al fine di sostenere un cambiamento culturale già in atto sull'esigenza di garantire ai minori l'apporto di entrambi i genitori, auspica che il testo unificato in discussione, che giudica equilibrato, possa esser migliorato attraverso l'accoglimento delle proposte emendative presentate dalla sua parte politica.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

MAURIZIO PANIZ, *Relatore*, sottolinea che il provvedimento segna un profondo cambiamento culturale nell'attuale sistema di affidamento dei figli e non prevede un regime coercitivo, in quanto il principio che ne orienta le disposizioni è unicamente e prioritariamente l'interesse del minore. Nel replicare puntualmente alle singole obiezioni sollevate nel corso del dibattito, osserva che le soluzioni individuate nel testo unificato in esame rappresentano un valido strumento in tutti i casi in cui non sia garantito il rispetto della bigenitorialità.

PRESIDENTE prende atto che il rappresentante del Governo rinuncia alla replica e rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Svolgimento di interpellanze urgenti.

SILVANA PISA illustra l'interpellanza Deiana n. 2-1481, sulla presunta presenza di ordigni nucleari sul territorio italiano.

GIUSEPPE DRAGO, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, premesso che il concetto strategico dell'Alleanza atlantica stabilisce che scopo prioritario delle forze nucleari è quello di preservare la pace e prevenire qualsiasi forma di coercizione o di guerra, osserva che le forze nucleari della NATO rappresentano la suprema garanzia della sicurezza degli alleati. Rilevato, tuttavia, che l'Alleanza ha drasticamente ridotto il suo arsenale di armi nucleari, precisa che quelle dislocate sul territorio europeo sono conservate in condizioni di massima sicurezza e pertanto la loro eventuale presenza non comporta pericoli di alcun tipo, rilevando che la riservatezza circa il dislocamento in Europa dei siti nucleari ed i quantitativi di armamenti in essi contenuti è dovuta ad ovvi motivi di sicurezza.

ELETTRA DEIANA, osservato che la risposta del sottosegretario sembra confermare la presenza di armi nucleari sul territorio italiano, ritiene che la fine della guerra fredda e la caduta del regime sovietico avrebbero richiesto una riflessione in sede parlamentare sui compiti e le finalità della NATO, rilevando che gli innegabili rischi connessi alla presenza di armi nucleari presupporrebbero trasparenza relativamente alla catena di comando e dettagliati piani per la tutela dei cittadini.

ANDREA GIBELLI illustra la sua interpellanza n. 2-1497, sulle irregolarità nella presentazione e sottoscrizione di alcune liste di candidati alle prossime elezioni regionali.

MICHELE SAPONARA, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, richiamata la normativa vigente in materia di consultazioni elettorali regionali, dà conto dell'esito delle verifiche effettuate sulle irregolarità riscontrate nella presentazione e sottoscrizione di talune liste di candidati alle prossime elezioni regionali dai competenti uffici delle province di Mantova, Varese e Sondrio.

ANDREA GIBELLI, nel prendere atto della risposta, ritiene grave il fatto che l'orientamento assunto dall'ufficio centrale elettorale di Varese, che ha concesso immediatamente l'accesso agli atti, non è stato seguito da altri omologhi organismi. Invita, comunque, il Governo a farsi carico dell'esigenza di garantire il regolare svolgimento delle prossime consultazioni elettorali.

Ordine del giorno della prossima seduta.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della prossima seduta:

Lunedì 14 marzo 2005, alle 11,30.

(Vedi resoconto stenografico pag. 47).

La seduta termina alle 13,55.